

Università degli Studi di Firenze 2025/2026

Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni in GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA

Scienze Giuridiche (DSG)

Corsi di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni

Corso di Laurea Magistrale Ciclo Unico 5 anni in GIURISPRUDENZA ITALIANA E TEDESCA

Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza (LMG/01)

Struttura di Raccordo: Giurisprudenza

TERMINOLOGIA GIURIDICA TEDESCA

Modulo dell'insegnamento integrato FILOSOFIA DEL DIRITTO

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

CAPPELLINI PAOLO, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: Acquisizione di un sapere critico con riguardo alla "grammatica" e alla struttura della cultura giuridica tedesca e del sistema giuridico tedesco nei loro tratti fondamentali.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso intende fornire i primi strumenti concettuali necessari per comprendere le linee fondamentali del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco e una prima introduzione al metodo casistico.

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge mediante 48 ore di lezioni frontali. Verrà dedicata particolare attenzione nella trattazione dei concetti chiave affrontati da una parte alla dimensione storica e filosofica e dall'altra a quella argomentativa e metodologica, ricorrendo all'esame e all'analisi critica di sentenze del Bundesverfassungsgericht, la Corte costituzionale tedesca. Agli studenti verrà di volta in volta distribuito il materiale rilevante, in particolare i testi delle sentenze da discutere nella lezione e relativi a casi pilota con le relative soluzioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

E' prevista una prova finale orale che avrà come obiettivo la verifica del livello di acquisizione da parte dello studente del sapere critico sui tratti essenziali della cultura giuridica tedesca il cui raggiungimento costituisce il fine del corso in questione (vedi sopra sub obiettivi formativi). Nella prova finale orale si procederà ponendo inizialmente e di volta in volta domande di carattere generale, procedendo quindi ad approfondire il colloquio con lo studente, per metterne alla prova le conoscenze acquisite e la capacità di impiegarle in modo articolato e critico.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende fornire gli strumenti concettuali necessari per comprendere la "grammatica" ovvero le linee fondamentali del sistema giuridico tedesco, tramite la considerazione esemplare di "concetti-chiave" del linguaggio giuridico tedesco. Verranno presentate così le componenti tradizionali della cultura giuridica tedesca e del relativo sistema giuridico, e cioè il diritto pubblico, il diritto privato e il diritto penale ricostruendo esemplarmente a grandi linee dal punto di vista sistematico e storico filosofico concetti chiave come: Verfassung/Grundgesetz, Menschenwürde, Grundrechte, praktische Konkordanz/Abwägung, Rechtsstaatsprinzip,

Sozialstaatsprinzip, Wehrverfassung, Notstand/Ausnahmezustand(diritto costituzionale); Verwaltung, Verwaltungsverfahren; Amtshaftungsrecht; Entschädigungsrecht (diritto amministrativo); Person, Eigentum, subjektives Recht, Vertrag, Schuldverhältnis, Delikt, Ehe, Kindeswohl, Erbschaft (diritto privato); Handlung, Tatbestandsmäßigkeit, Schuld; Gesetzlichkeitsprinzip (Bestimmtheitsgebot, Rückwirkungsverbot, Analogieverbot) (diritto penale). Si forniranno inoltre conoscenze introduttive intorno al metodo casistico di risoluzione dei problemi giuridici.

TESTI DI RIFERIMENTO

1) Appunti dalle lezioni; 2) Uwe Wesel, Fast alles, was Recht ist. Jura für Nicht-Juristen, 9. Aufl. München 2014, 3-124 (Verfassungsrecht, Staatsrecht); 3) una edizione aggiornata del BGB in tedesco.

ALTRE INFORMAZIONI

Potranno sostenere l'esame gli studenti del corso di laurea in giurisprudenza italo-tedesca, che sono tenuti alla frequenza. Verranno quindi raccolte le firme degli studenti presenti a lezione.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I

Modulo dell'insegnamento integrato INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

GAMBINERI BEATRICE, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza sistematica delle forme di tutela giurisdizionale dei diritti, nonché dei processi civili, cioè degli strumenti diretti ad assicurare che le norme sostanziali (essenzialmente: diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto amministrativo) siano attuate anche in ipotesi di mancata cooperazione spontanea fra i soggetti.

Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nell'ambito della funzione di tutela delle situazioni giuridicamente rilevanti a partire da una corretta individuazione e interpretazione della normativa pertinente al fine di

accertare se e come l'ordinamento appresti una forma di tutela giurisdizionale adeguata.

Capacità di reperire il materiale bibliografico e giurisprudenziale utile a impostare e risolvere correttamente i casi pratici.

Attitudine a svolgere il ruolo professionale del giurista esperto in materia di tutela giurisdizionale delle situazioni giuridicamente rilevanti.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso è dedicato all'introduzione allo studio dei diversi modelli di processo che l'ordinamento appresta al fine di realizzare l'obiettivo costituzionale di offrire un sistema di tutela effettiva.

A questo scopo saranno affrontati temi quali l'organizzazione della giustizia e i vari modelli di processo civili.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: 48 ore

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame di profitto: orale.

La prova si terrà in forma orale, ma potrà essere sostenuta in forma scritta su richiesta dello studente all'inizio della sessione. La prova mira a verificare la conoscenza degli istituti del processo civile e la capacità di ragionamento dello studente.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso è dedicato all'introduzione allo studio dei diversi modelli di processo che l'ordinamento appresta al fine di realizzare l'obiettivo costituzionale di offrire un sistema di tutela effettiva. A questo scopo saranno affrontati temi quali l'organizzazione della giustizia (norme costituzionali in tema di ordinamento giurisdizionale e giurisdizione, evoluzione dei rapporti tra giurisdizione ordinaria e giurisdizioni speciali alla luce dei più recenti interventi della Corte di cassazione e del Consiglio di stato), il contenuto delle sentenze, i processi ordinari di cognizione, i processi esecutivi ed i procedimenti sommari (cautelari e non cautelari).

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti concorderanno il programma con il docente durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti:

I. A. PROTO PISANI, Lezioni di diritto processuale civile, ristampa 7a edizione, Napoli 2021:

INTRODUZIONE: §§ da 1 a 4

CAP. SECONDO: §§ da 1 a 7

CAP. TERZO: §§ da 1 a 9 escluso § 6 (Forma dei provvedimenti del giudice e rimessione anticipata della causa al collegio).

CAP. QUARTO: §§ 1 a 3

CAP. QUINTO: §§ da 1 a 4

CAP. SETTIMO: §§ 1 fino a 3; escluso §§ 1.5 (Cenni sull'art. 362 e rinvio); 2.5 (Rilevabilità delle questioni di competenza: vecchia e nuova disciplina a confronto); 2.6 (Efficacia delle decisioni sulla competenza e modalità attraverso cui la Cassazione può essere investita di questioni di competenza)

CAP. OTTAVO: § 1 escluso 1.4 (Le cd. azioni dirette)

CAP. DODICESIMO: §§ 1, 2 e 5 escluso 5.2 (Il procedimento di repressione della condotta antisindacale ex art. 28 l. 300/70).

CAP. TREDICESIMO: §§ da 1 a 6.

In ogni caso, allo studio del manuale dovrà essere affiancata la lettura del d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, sulla riforma, e lo studio delle dispense di aggiornamento che verranno messe a disposizione su Moodle. Gli specifici argomenti che necessitano di maggiori integrazioni, per intervenute novità normative o anche soltanto giurisprudenziali, sono indicati su Moodle (nella sezione "Programma").

Durante il corso saranno indicate agli studenti frequentanti le parti di programma che potranno essere sostituite dagli appunti delle lezioni.

Per tutti, frequentanti e non, lo studio del manuale deve essere affiancato con la consultazione costante del codice di procedura civile e del codice civile: si consigliano il Codice civile e leggi collegate, a cura di G. De Nova, e il Codice di procedura civile e leggi collegate, a cura di C. Ferri, ultima edizione.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti devono iscriversi attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di lezione.

Durante le lezioni verrà rilevata la presenza mediante appello nominale, svolto in forma integrale o su base casuale. Salvo diversa indicazione fornita a lezione, gli studenti frequentanti sono tenuti a comunicare la giustificazione delle proprie assenze al termine di ciascun semestre laddove sia superato il numero di assenze tollerate (in numero di 4 per semestre).

DIRITTO PROCESSUALE PENALE I

Modulo dell'insegnamento integrato INTRODUZIONE AL DIRITTO PROCESSUALE

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

SANNA ALESSANDRA, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze: concetti fondamentali, regole e funzionamento del processo penale.

Capacità: argomentativa e di ragionamento su principi e regole del processo penale.

Competenze: abilità nello svolgere la professione di giurista nel campo del processo penale.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

il corso è dedicato ai fondamenti del sistema processuale penale e alle sue modalità di funzionamento alla luce dell'esperienza giudiziaria.

PREREQUISITI

Occorre avere superato l'esame di Diritto costituzionale generale, Diritto privato I, Diritto penale

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale; esercitazioni e approfondimenti su specifici temi di particolare attualità con l'ausilio di sentenze delle Corti EDU, costituzionale e di legittimità.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolge di regola in forma orale e consiste in almeno tre domande riguardanti differenti temi.

La prima domanda ha carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare la conoscenza dei principi fondanti il sistema processuale penale e

la capacità di compiere collegamenti fra i vari istituti.

Le altre domande sono più puntuali e mirano a verificare la conoscenza dell'intero programma.

Sarà valutata anche la capacità di fare appropriato riferimento ai temi trattati e ai materiali esaminati a lezione.

Si potrà, inoltre, concordare con gli studenti lo svolgimento di una prova scritta, sostitutiva in tutto o in parte di quella orale.

PROGRAMMA ESTESO

La giurisdizione penale nel sistema costituzionale: diritti individuali e giusto processo. Rapporti fra diritto penale e processo. Modelli processuali. Convenzioni internazionali e processo penale.

Soggetti processuali e rispettive funzioni. Giurisdizione e competenza. Accusa, difesa, persona offesa e definizione parte civile.

Atti processuali: tipologia e sistema delle invalidità con particolare riferimento alla inutilizzabilità.

Regole generali del diritto probatorio: oggetto della prova; libertà morale e assunzione della prova; prove atipiche; il diritto alla prova; divieti probatori; valutazione della prova e convincimento giudiziale.

Distinzione tra mezzi di prova e mezzi di ricerca della prova; la disciplina di alcuni mezzi di prova.

Struttura della dinamica procedurale: fasi e gradi; processo principale e procedure incidentali. Svolgimento del processo penale. Fase delle indagini preliminari: inizio, regole generali, soggetti, attività della polizia e del pubblico ministero, facoltà e diritti della persona sottoposta alle indagini e dell'offeso. Provvedimenti conclusivi dell'indagine (archiviazione o richiesta di rinvio a giudizio).

L'udienza preliminare: funzioni, svolgimento ed epilogo decisorio.

I procedimenti cautelari limitativi della libertà personale e rimedi contro i relativi provvedimenti (richiesta di riesame).

Procedimenti speciali con particolare riguardo ai riti alternativi al dibattimento: applicazione della pena su richiesta delle parti, messa alla prova.

Fase del giudizio: ammissione della prova e sua assunzione; attività decisoria del giudice e deliberazione della sentenza.

Le impugnazioni: classificazione, regole generali, profili dell'appello e del ricorso per cassazione.

Il giudicato penale e l'effetto preclusivo del ne bis in idem

TESTI DI RIFERIMENTO

Oltre al codice di rito aggiornato, si consiglia uno dei seguenti volumi a scelta, da studiare nelle parti indicate nel programma

- AA.VV., Fondamenti di procedura penale, Wolters Kluwer - Cedam, quarta edizione, 2023.

- G. Ubertis (a cura di), Sistema di procedura penale, vol. II, Persone, strumenti, riti, Giuffrè, 2023.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

COMPARATIVE LEGAL SYSTEMS

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

BARSOTTI VITTORIA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti un'introduzione al metodo comparatistico e al suo ruolo nella formazione del giurista, nonché la conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti.

Gli studenti saranno in grado di comprendere ed interpretare correttamente materiale normativo, giurisprudenziale e dottrinale di un ordinamento straniero e di utilizzarlo ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo.

Gli studenti acquisiranno inoltre la capacità di comprendere le somiglianze e le differenze fra vari ordinamenti giuridici, contestualizzandole nelle rispettive dimensioni storico-culturali di appartenenza. Tale competenza contribuirà a formare una conoscenza critica del fenomeno giuridico.

Le conoscenze acquisite, unite alla familiarità con i concetti e la terminologia giuridica di altre lingue, saranno utili anche in vista della possibilità di accedere alle carriere in studi legali o notarili specializzati in questioni di diritto internazionale nonché nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni private del profit e del non profit.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Introduzione al metodo comparativo nonché al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo attraverso, principalmente, lo studio dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione del sistema delle fonti nelle tradizioni di common law e civil law.

PREREQUISITI

Gli studenti del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza immatricolati fino all'anno accademico 2020-2021 e quelli del corso di laurea congiunta italiana e tedesca per sostenere l'esame di Comparative Legal Systems devono aver superato i seguenti esami: Diritto costituzionale generale e Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge principalmente attraverso lezioni frontali, alternate a esercitazioni di approfondimento tematico su materiali dottrinali e giurisprudenziali resi disponibili in anticipo. La didattica si avvarrà di metodologie di e-learning utilizzando la piattaforma Moodle e gli strumenti di Student Response System, sia come strumento di autovalutazione degli studenti, sia nel corso delle esercitazioni di approfondimento. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già possedute con le nuove informazioni acquisite durante le lezioni.

Attraverso la piattaforma Moodle saranno resi disponibili agli studenti frequentanti il programma dettagliato delle lezioni, le presentazioni PowerPoint e i materiali impiegati nelle lezioni e nelle esercitazioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Gli esami si svolgeranno in forma scritta e consisteranno di due parti. La prima parte sarà composta da una serie di domande a risposta multipla. La seconda parte prevede due domande aperte a cui si dovrà rispondere entro il limite di una pagina. La prima domanda avrà carattere generale, in modo da consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite ma anche la capacità di effettuare collegamenti fra le varie parti del programma applicando il metodo comparativo; la seconda domanda potrà avere carattere più puntuale e verterà su una differente parte del programma, in modo da verificare anche l'assenza di gravi lacune.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica, proprietà di linguaggio e un uso adeguato del metodo comparativo.

Per gli studenti frequentanti saranno valutate anche la partecipazione attiva alle lezioni e alle esercitazioni e la capacità di fare riferimento in modo appropriato ai materiali esaminati durante il corso.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del programma intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo.

La seconda parte illustra la formazione, l'evoluzione, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di common law e di civil law, principalmente attraverso lo studio delle fonti allo scopo di far emergere la tendenza verso la graduale convergenza delle due grandi famiglie della tradizione giuridica occidentale. In particolare, dopo lo studio delle origini e dell'evoluzione storica, saranno affrontati temi quali la formazione del giurista, le professioni legali, l'organizzazione giudiziaria e i modelli processuali, le costituzioni e il controllo giurisdizionale di costituzionalità, il ruolo di legislazione, giurisprudenza e dottrina come fonti del diritto.

L'ultima parte delle lezioni, destinata solo agli studenti che sostengono l'esame da 9 CFU, prende in considerazione gli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India e Paesi Islamici.

Un elenco completo degli argomenti trattati nelle lezioni e della loro scansione nelle varie lezioni verrà reso disponibile all'inizio delle lezioni sulla piattaforma Moodle.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti l'esame si baserà sugli appunti e sui materiali che saranno resi disponibili sulla piattaforma Moodle. Per gli studenti non frequentanti il programma è il seguente: a) per il programma da 6 CFU (Scienze dei Servizi Giuridici) A. De Luca and E. Iorioatti, *Comparative Legal Systems. An Introduction*, Torino, Giappichelli, 2024 b) Per il programma da 9 CFU (Laurea magistrale), in aggiunta ai testi indicati sub a), anche M. Bussani, U. Mattei (eds.), *The Cambridge Companion to Comparative Law*, Cambridge, Cambridge University Press, 2012, pp. 257-276, 294-311, 344-365.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile numero 4 (Educazione di qualità) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide).

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare le lezioni devono iscriversi entro attraverso la piattaforma Moodle entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

GASPARRI WLADIMIRO, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

A) Acquisizione della preparazione necessaria per lo studio approfondito, da un lato, del diritto amministrativo generale e, dall'altro, del diritto amministrativo dei diversi settori di azione delle amministrazioni pubbliche

B) Capacità di individuare le peculiarità della relazione tra amministrazione pubblica e soggetto privato in confronto al rapporto tra soggetti privati.

C) Dotazione nozionistica e culturale sufficiente a operare in ambito amministrativo o in contesti di relazione con l'amministrazione

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Le conoscenze da acquisire riguardano i significati delle nozioni di pubblici poteri e di p.a. in una società complessa e il ruolo del diritto amministrativo. Dovrà inoltre essere studiata la disciplina giuridica delle principali funzioni della p.a., i concetti, i principi e gli istituti generali attinenti ai profili dell'organizzazione, dell'attività e della tutela giurisdizionale, tenuto conto delle peculiari situazioni soggettive rilevanti nei rapporti tra privati e p.a.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale generale, Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

Le lezioni frontali saranno affiancate dall'esame di casi giurisprudenziali in laboratori seminariali con la partecipazione attiva degli studenti che dovranno esporre i singoli casi nel corso delle lezioni secondo un calendario predefinito. Nell'ambito del corso potranno inoltre essere organizzati seminari tenuti da funzionari pubblici e magistrati amministrativi.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

La modalità di verifica sarà orale, generalmente organizzata attorno a tre domande idonee a verificare la preparazione dello studente sull'intero programma, nonché la capacità di collegare i diversi istituti e le differenti nozioni e comprende anche l'esame delle sentenze indicate nell'ambito dello svolgimento del corso e il cui elenco è disponibile su Moodle. L'attribuzione dei voti verrà fatta secondo i seguenti criteri:

28-30: risposte complete che evidenziano la padronanza della materia con la capacità di mettere in relazione i diversi istituti, una spiccata riflessione personale e una precisa proprietà lessicale;

26-27: risposte corrette e esaurienti che dimostrano una organizzazione appropriata dei contenuti della materia e una buona proprietà lessicale;

24-25: risposte corrette, ma non complete che non evidenziano le correlazioni tra i diversi argomenti, con un lessico non sempre appropriato;

22-23: risposte sommarie che presentano incertezze e carenze nella comprensione degli istituti e un lessico incerto;

18-21: risposte appena sufficienti a dimostrare l'acquisizione delle nozioni di base con un lessico elementare.

PROGRAMMA ESTESO

Amministrazione pubblica, politica, diritto. Il diritto amministrativo e il diritto privato. Diritto europeo e diritto amministrativo. Le fonti del diritto amministrativo. I paradigmi del diritto amministrativo: interesse pubblico, principio di legalità, giustiziabilità del potere pubblico. Lo 'statuto costituzionale' e i 'principi generali dell'ordinamento'. Le figure soggettive e i modelli dell'organizzazione amministrativa. L'assetto dell'amministrazione statale, regionale e locale. La microfisica del potere. I mezzi di produzione (personale, beni, finanza). Potere e attività: attività discrezionale e attività vincolata. Le situazioni giuridiche soggettive: diritto soggettivo e interesse legittimo. Il procedimento amministrativo. Provvedimento amministrativo, accordi e modalità alternative di produzione degli effetti giuridici. La patologia del provvedimento e le sue conseguenze. Le forme di riesercizio del potere. La responsabilità della p.a. L'attività contrattuale. Cenni sulla tutela giurisdizionale

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi di riferimento per la preparazione dell'esame sono: (a) W. Gasparri, Lezioni di diritto amministrativo, parte I, Torino, Giappichelli, 2022, pagg. 1-28 e 151-425 (b) W. Gasparri - F. Tesi, Lezioni di diritto amministrativo, parte II, Torino, Giappichelli, 2023, pagg. 1-189 e 247-312. (c) G. Falcon, Lezioni di diritto amministrativo, V ediz., Milano, Wolters Kluwer, 2020. In alternativa: (a) W. Gasparri, Lezioni di diritto amministrativo, parte I, Torino, Giappichelli, 2022, pagg. 1-28 e 151-425 (b) F. G. Scoca, Diritto amministrativo, VII ediz., Torino, Giappichelli, 2021, pagg. 31-453 Per l'analisi delle sentenze il testo è W. Gasparri - F. Tesi, Materiali del diritto amministrativo, II ediz., Torino, Giappichelli, 2025 L'elenco delle sentenze oggetto del programma è disponibile su Moodle Altri manuali di consultazione: - E. Casetta, Manuale di diritto amministrativo, Milano, Giuffrè, ult. ediz. - M. Clarich, Manuale di diritto amministrativo, Bologna, Il Mulino, ult. ediz. - V. Cerulli Irelli, Lineamenti del diritto amministrativo, VII ediz., Torino, Giappichelli, 2021 - D. Sorace - S. Torricelli, Diritto della amministrazioni pubbliche. Una introduzione, Bologna, Il Mulino, ult. ediz.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Consapevolezza della problematicità del rapporto fra interessi pubblici e interessi privati nell'amministrazione pubblica, nonché della peculiarità del diritto italiano delle amministrazioni pubbliche tanto per le sue strette relazioni con il diritto privato e per la sua ambientazione nel diritto europeo, quanto per lo specifico rilievo che vi assumono i principi generali, la legislazione generale e quella settoriale, la giurisprudenza amministrativa.

DIRITTO DEL LAVORO

Sede: FIRENZE

6 Crediti

Docente

CHIAROMONTE WILLIAM, 6 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento giuslavoristico e del sistema delle relazioni sindacali italiano, nonché la capacità di riconoscere, comprendere e interpretare le diverse fonti, nazionali ed europee, di regolazione del diritto del lavoro. In particolare, gli studenti saranno in grado di: acquisire familiarità con le peculiari questioni metodologiche e con la complessa tipologia di fonti del diritto del lavoro, a partire dal rilievo della dimensione costituzionale; acquisire sensibilità nei riguardi della specificità dell'argomentazione giuslavoristica ai fini dell'individuazione di soluzioni adeguate in una logica moderna di regolazione economica e sociale; comprendere e valutare i principi e gli istituti giuslavoristici; sviluppare attitudine a cogliere dinamicamente l'importanza delle questioni di diritto nel contesto socio-economico rilevante, con particolare riguardo ai profili dell'autonomia collettiva e individuale; predisporre, comprendere ed analizzare testi giuridici; analizzare le decisioni dell'autorità giudiziaria; rappresentare criticamente e qualificare adeguatamente i fatti giuridici e i problemi che da essi emergono.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso – dopo un'introduzione generale che avrà ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato nella prima parte al diritto sindacale, e nella seconda parte alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti.

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale generale" / "Istituzioni di diritto pubblico" e "Diritto privato I".

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni, seminari di approfondimento, discussione di casi e documenti con la partecipazione degli studenti. Agli studenti saranno distribuite le slide delle lezioni e il materiale ad esse connesso attraverso la piattaforma e-learning Moodle.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame, orale, consiste generalmente in tre domande sul programma indicato, delle quali una sul diritto sindacale e due sul rapporto individuale di lavoro. La valutazione sarà sufficiente se le risposte ad almeno due delle domande risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte e tre le domande saranno trattate in modo esaustivo. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30. È prevista, inoltre, la possibilità di sostenere una prova intermedia, in forma scritta, che consisterà nella trattazione, in chiave teorico-pratica, di uno degli istituti affrontati o nella risoluzione di un caso pratico. La valutazione sarà sufficiente se le risposte alle domande risulteranno pienamente sufficienti e se non emergeranno grossolani errori o lacune gravi. La valutazione sarà ottima se tutte le domande saranno trattate in modo esaustivo. Una conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica, può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore al voto di 24/30. La votazione conseguita concorrerà alla valutazione finale.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso – dopo un'introduzione generale che avrà ad oggetto la definizione, le funzioni, la genesi e l'evoluzione storica del diritto del lavoro, nonché le principali fonti di regolazione dei rapporti di lavoro – sarà dedicato, nella prima parte, al diritto sindacale (e quindi principalmente al sindacato, al contratto collettivo, al conflitto industriale ed alle rappresentanze dei lavoratori in azienda), e, nella seconda parte, alla disciplina dei rapporti individuali di lavoro, attraverso lo studio dei principali istituti (lavoro subordinato ed autonomo; regolazione del mercato del lavoro; formazione del contratto di lavoro e struttura del rapporto: diritti, obblighi e poteri delle parti; oggetto, luogo e tempo della prestazione; diritti patrimoniali e personali del lavoratore; eventi sospensivi; estinzione del rapporto).

TESTI DI RIFERIMENTO

W. Chiaromonte, M.P. Monaco, M.L. Vallauri (a cura di), Elementi di diritto del lavoro, quarta edizione, Giappichelli, Torino, 2025 oppure, in alternativa A. Di Stasi, S. Giubboni, V. Pinto, Lezioni di diritto del lavoro, il Mulino, Bologna, 2025

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Lo studio del manuale deve essere accompagnato dalla consultazione diretta delle principali fonti normative reperibili in una raccolta aggiornata delle leggi del lavoro o sulle banche dati di Ateneo.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

FAVILLI CHIARA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Cognomi E-N

Acquisizione delle nozioni di base relative alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea, al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali, alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze. Conoscenza di alcuni aspetti del funzionamento del mercato interno, nonché di alcune politiche dell'Unione europea (quali la politica dell'immigrazione e/o della concorrenza). Acquisizione della capacità di comprendere i rapporti tra le fonti interne e quelle dell'Unione, nonché di utilizzare i principali strumenti interpretativi del diritto dell'Unione e la relativa terminologia tecnica.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Cognomi E-N

Origini ed evoluzione dell'UE – Le istituzioni – Le competenze – I Trattati – La Carta dei diritti fondamentali – I principi generali – Gli accordi – Gli atti derivati – La Corte di giustizia dell'UE e le modalità del controllo giurisdizionale – Rapporti tra norme dell'Unione e norme interne – Le relazioni esterne dell'Unione – Cenni al mercato interno e alle principali politiche dell'Unione.

PREREQUISITI

Cognomi E-N

Il corso presuppone la conoscenza di base acquisita con il superamento degli esami "Diritto costituzionale I".

METODI DIDATTICI

Cognomi E-N

Lezioni (con utilizzo in aula di supporti elettronici) e piattaforma e-learning Moodle;
esame diretto della giurisprudenza e di atti normativi anche mediante l'utilizzo della raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Cognomi E-N Per tutti gli studenti, frequentanti o non frequentanti, l'esame è scritto, articolato in quattro domande a risposta aperta. Qualora dalle risposte emerga la totale ignoranza circa aspetti essenziali della disciplina, assiduamente esposti a lezione o di parti del programma, per gli studenti non frequentanti, il compito sarà considerato non sufficiente. L'esame tenderà a verificare non solo le conoscenze di base acquisite ma anche la capacità dello studente di comprendere il rapporto tra le fonti europee ed interne e i meccanismi di controllo giurisdizionale.

PROGRAMMA ESTESO

Cognomi E-N

Le origini e l'evoluzione dell'Unione europea. L'allargamento. La natura giuridica dell'Unione. I valori dell'Unione, in particolare il principio di democrazia. La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione.

Le istituzioni (composizione e funzioni) e i principali organi dell'Unione europea. Le procedure legislative. L'equilibrio istituzionale il principio di leale cooperazione.

□ Le competenze normative dell'Unione. L'art. 352. I principi della sussidiarietà e della proporzionalità. La cooperazione rafforzata.

□ Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione. I Trattati dell'Unione. La Carta dei diritti fondamentali. I principi generali. Gli effetti degli accordi nell'ordinamento dell'Unione. La rilevanza del diritto internazionale generale. Gli atti derivati. Gli atti atipici. La responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione.

L'organizzazione e le funzioni delle istituzioni giudiziarie. Il controllo giurisdizionale: procedimento di infrazione, ricorso di annullamento, ricorso per carenza, rinvio pregiudiziale. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. L'impugnazione delle sentenze del Tribunale.

I rapporti tra norme dell'Unione e norme interne: l'orientamento della Corte di giustizia dell'Unione europea e della Corte costituzionale italiana. L'attuazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. Il ruolo delle Regioni italiane nell'attuazione del diritto dell'Unione.

□ La competenza dell'Unione a concludere accordi. Il procedimento di conclusione degli accordi.

Cenni al mercato comune e alle principali politiche dell'Unione europea.

Il programma svolto nel corso è reso disponibile attraverso la piattaforma Moodle.

TESTI DI RIFERIMENTO

Cognomi E-N

Gli studenti del gruppo E-N e gli studenti della laurea magistrale italo-tedesca che abbiano frequentato regolarmente il corso possono prepararsi sul manuale G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Bari, 2020 integrato dagli appunti delle lezioni. Sono oggetto di studio anche le sentenze e i documenti che saranno indicati a lezione riportati nella raccolta Materiali di diritto dell'Unione europea (Giappichelli, 2021) o resi disponibili sulla piattaforma Moodle.

Per gli studenti non frequentanti del gruppo E-N:

1. G. Gaja, A. Adinolfi, Introduzione al diritto dell'Unione europea, Bari, 2020.

2. A. Adinolfi (a cura di), Materiali di diritto dell'Unione europea, Torino, 2021.

3. Capitoli I e II del seguente testo:

G. Strozzi, R. Mastroianni (a cura di), Diritto dell'Unione europea-parte speciale, Torino, 2021 (il testo è disponibile anche in estratto ISBN 9788892110045).

ALTRE INFORMAZIONI

Cognomi E-N

Gli studenti che intendono frequentare il corso sono invitati ad iscriversi attraverso la piattaforma Moodle (chiave di accesso: UE) entro la prima settimana di svolgimento delle lezioni. Gli studenti potranno sostenere l'esame secondo il programma riservato agli studenti frequentanti entro l'appello di settembre 2025. La possibilità di sostenere una prova scritta a fine corso e di preparare il programma previsto per i frequentanti richiede un'assidua partecipazione alle lezioni. Saranno effettuate verifiche riguardo alla presenza; le assenze (ammesse nel numero massimo di 6 lezioni) dovranno essere previamente giustificate inviando una e-mail alla docente prima dell'inizio della lezione.

DIRITTO PENALE I

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

MARTIELLO GIANFRANCO, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

CONOSCENZE

Obiettivo del corso è quello di fare conseguire al discente conoscenze relative ai principi fondamentali del diritto penale con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, alla responsabilità penale, ai criteri che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, offensività e tipicità) e al principio di legalità (fondamenti e significato politico-costituzionale), con i suoi corollari della riserva di legge, della determinatezza e della irretroattività della legge penale. Inoltre, il corso si propone l'obiettivo di far acquisire conoscenze relative all'analisi del reato (componenti oggettive e soggettive del fatto tipico, cause di giustificazione, colpevolezza) e alle c.d. forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone nel reato, circostanze e concorso di reati), nonché alla disciplina del sistema sanzionatorio.

CAPACITA'

A) Capacità di affrontare le principali questioni che emergono nella parte generale del codice penale sia a livello di scelte legislative che di interpretazione applicativa, avendo particolare riguardo alla perenne tensione intercorrente tra le esigenze preventive espresse dalla società e quelle di garanzia espresse dal reo.

B) Capacità di ricercare il materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale (in particolare: Codice penale, leggi speciali di riferimento, sentenze dei vari gradi di giurisdizione, fonti del "diritto penale europeo" etc.) e di utilizzarlo correttamente ai fini della soluzione di problemi giuridici.

C) Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che della normativa si danno in dottrina e in giurisprudenza, anche con riferimento al processo di aumento della complessità della normativa penale in vista delle nuove finalità che le vengono attribuite non solo sul piano interno ed europeo, ma anche internazionale.

COMPETENZE

Su un piano generale, predisposizione a capire il perché delle problematiche che si pongono, assumendo una prospettiva volta più alla argomentazione e alla giustificazione delle asserzioni che alla acquisizione di nozioni definitorie. Più in particolare, sensibilità al rapporto che intercorre tra la parte generale del diritto penale e i principi generali desumibili dalla nostra Costituzione; capacità di creare collegamenti tra le conoscenze acquisite in altri settori del sapere (es. gerarchia delle fonti, attività di interpretazione del giudice) e quelle

relative al diritto penale (es. principi costituzionali, divieto di analogia in malam partem), nonché la consapevolezza dell'aprirsi di nuove dimensioni europee e internazionali del diritto penale.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso si articolerà in tre parti.

La prima parte sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale.

La seconda parte verterà sull'analisi del reato e sulla disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato.

L'ultima parte fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame occorre aver superato: Diritto costituzionale (generale), Diritto privato I.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali. Particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di casi pratici, i quali saranno esaminati con l'ausilio dell'elaborazione dottrinale e giurisprudenziale. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già in possesso con quelle acquisite nel corso delle lezioni e dello studio per la preparazione dell'esame.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

È previsto un esame orale finale volto ad accertare la conoscenza dell'intero programma.

Nello specifico verranno rivolte due domande, a complessità crescente: la prima, più ampia, in grado di consentire allo studente di dimostrare non solo le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di fare collegamenti tra le varie parti del programma; la seconda, più specifica, mirata a vagliare il grado di approfondimento nella conoscenza della materia.

Il candidato potrà consultare il codice penale ed eventuali leggi speciali.

L'esame sarà superato soltanto ove si riscontri completezza della preparazione rispetto all'estensione del programma, padronanza della terminologia, dei concetti e dei principi fondamentali della materia, capacità di ragionamento e sufficienti competenze metodologiche nell'affrontare problemi applicativi.

A discrezione del docente potrà essere rivolta una terza domanda, soprattutto qualora emerga un significativo divario di valutazione tra le due domande in precedenza rivolte.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del corso sarà dedicata ai principi fondamentali del diritto penale, con particolare riguardo alla natura e alle funzioni della sanzione punitiva, ai suoi caratteri differenziali rispetto agli altri strumenti sanzionatori

e ai corollari concernenti la struttura della responsabilità penale; ai principi che presiedono alle scelte di criminalizzazione e alle tecniche di individuazione dei fatti penalmente illeciti (principi di materialità, di offensività, di tipicità); al principio di legalità, esaminato nei suoi fondamenti storici e nel suo significato politico-costituzionale, e nei suoi corollari della riserva di legge (con cenni al problema del "diritto penale europeo"), della determinatezza e della irretroattività della legge penale. La seconda parte del corso sarà dedicata in primo luogo all'analisi del reato, con particolare riguardo alle componenti oggettive e soggettive del fatto tipico; alle cause di giustificazione; alla colpevolezza. Saranno quindi fornite le linee generali della disciplina delle cosiddette forme di manifestazione del reato (delitto tentato, concorso di persone, reato circostanziato, concorso di reati).

L'ultima parte del corso fornirà nozioni generali sul sistema sanzionatorio e sulla commisurazione della pena.

TESTI DI RIFERIMENTO

Si propongono in alternativa i seguenti testi:

A) F. Mantovani-G. Flora, Diritto penale, Parte generale, ultima edizione, Padova, Cedam-Wolters Kluwert [con le seguenti esclusioni: pagine introduttive VXLVIII; parte I, cap. II; parte III, cap. I, cap. II e cap. V; parte IV, cap. V ; parte V, cap. II; parte VI e parte VII];

oppure

B) F. Palazzo, R. Bartoli, Corso di diritto penale, Parte generale, ultima edizione, Torino, Giappichelli [con esclusione del cap. X della Parte II (Misure di prevenzione)]

Per entrambi i testi di riferimento, saranno indicate, nel corso delle lezioni, le parti eventualmente da sostituire con "Diritto penale. Una introduzione" (di F. Giunta, con la collaborazione di B. Ballini, C. Bernasconi, N. Decorato, D. Guidi, G. Martiello, G. Minicucci, G. Panebianco, C. Paonessa), disponibile in open access sul portale disCrimen (www.discrimen.it, sezione "Testi e Ipertesti").

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Pace, giustizia, istituzioni forti

ALTRE INFORMAZIONI

Si richiede l'iscrizione alla piattaforma di e-learning Moodle

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

9 Crediti

Docente

GAMBINERI BEATRICE, 4,5 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti allo studio di fondamentali tematiche del diritto processuale civile in una prospettiva di diritto comparato.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso ha ad oggetto l'approfondimento di tematiche fondamentali del diritto processuale civile, quali i limiti oggettivi del giudicato, l'oggetto del giudizio di appello, il potere di modifica della domanda ed eccezioni in primo grado, ma soprattutto in fase di appello.

PREREQUISITI

Il corso è riservato agli studenti del Corso di laurea in giurisprudenza italiana e tedesca ammessi al quinto anno.

METODI DIDATTICI

Il Corso si articola in 24 ore di didattica frontale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame si svolgerà in forma scritta. Gli studenti dovranno presentare una relazione di approfondimento dei temi trattati nel corso.

PROGRAMMA ESTESO

I temi oggetto del corso sono:

- l'oggetto del processo e del giudicato
- la nozione di autorità di cosa giudicata nell'ordinamento italiano, francese, inglese ed in prospettiva europea;
- i limiti oggettivi del giudicato, in Italia, Germania, Francia e Gran Bretagna;
- i limiti oggettivi del giudicato con particolare riferimento alla deduzione in giudizio di diritti a petitum frazionabile, alle azioni di impugnativa negoziale ed alla riqualificazione giuridica della fattispecie;
- il principio del doppio grado di giurisdizione anche in una prospettiva europea;
- l'effetto devolutivo dell'appello in Italia, Germania, Francia e Gran Bretagna
- il potere di proporre nuove domande in appello in Italia, Francia e Gran Bretagna
- i poteri di modifica della domanda in appello (con particolare riferimento alle domande aventi ad oggetto diritti a petitum frazionabile, alle azioni di impugnativa negoziale ed alla riqualificazione giuridica delle fattispecie) in Italia, Francia e Gran Bretagna
- il potere di proporre nuove eccezioni in appello in Italia, Germania, Francia e Gran Bretagna.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il corso, nel quadro del Corso di laurea magistrale in giurisprudenza italiana e tedesca, si svolge a Colonia presso l'Universitat Koln ed è riservato agli studenti iscritti al quinto anno. Il corso è a frequenza obbligatoria e l'esame deve essere sostenuto sugli appunti delle lezioni.

ALTRE INFORMAZIONI

La frequenza è obbligatoria. Durante le lezioni verrà rilevata la presenza mediante appello nominale, svolto in forma integrale.

ECONOMIA POLITICA

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

GIANNELLI GIANNA CLAUDIA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire gli elementi fondamentali di conoscenza dell'economia politica per chi studia il diritto. Comprende nozioni di microeconomia e di macroeconomia. Al termine del corso, lo studente/la studentessa avranno acquisito conoscenza e capacità di comprensione dei fenomeni economici che li circondano, per analizzarli con autonomia di giudizio.

Avranno acquisito capacità comunicative nel campo dell'economia e conoscenze e competenze applicabili in ambito professionale.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Domanda e offerta di beni e servizi, forme di mercato, fallimenti del mercato, intervento pubblico. Reddito nazionale; determinazione del PIL, tassazione, spesa pubblica debito e deficit pubblico, mercato del lavoro, mercato della moneta, inflazione; politica fiscale e monetaria, scambi commerciali, tasso di cambio, globalizzazione.

PREREQUISITI

Cultura generale di livello pre-universitario. Uso di semplici strumenti di algebra e analisi grafica.

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale. Tutte le lezioni e altri materiali di supporto saranno disponibili in forma di slides su MOODLE. Inoltre si terranno esercitazioni sui temi affrontati a lezione in preparazione dell'esame finale.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per i frequentanti: a novembre una verifica scritta dell'apprendimento della microeconomia. Se la verifica sarà positiva, al primo appello di dicembre sarà sufficiente sostenere il test scritto di macroeconomia. In ambedue i casi lo scritto consisterà in 14 domande a scelta multipla e in un grafico scritto e commentato. Il punteggio è di 1 punto per le domande a scelta multipla e 2 per il grafico. Il minimo punteggio della micro per passare allo scritto di macro è 7. Se non si ottiene, allora si dovrà rifare l'esame intero negli appelli. Il voto complessivo sarà dato dalla somma dei punti ottenuti a macro e micro. La somma finale per la sufficienza è 18. Per tutti i non frequentanti, per i frequentanti che lo preferiscono e per coloro che non hanno superato la verifica di micro sopra menzionata: test scritto subito seguito da orale se si è superato il test scritto, sostenibile in tutti gli appelli. Il test scritto consisterà in 28 domande a scelta multipla. Con almeno 14 domande giuste, si può passare all'orale, che consiste in almeno due domande orali che implicano scrivere grafici e/o formule davanti alla docente. Le domande orali potranno essere valutate da 2, 3 punti o più a seconda della completezza della risposta e della padronanza della materia dimostrata. Se non si totalizzano almeno 14 punti nella prima parte a scelta multipla, l'esame sarà insufficiente e dovrà essere rifatto.

PROGRAMMA ESTESO

PROGRAMMA Il programma del corso è diviso in due parti. La prima parte, di microeconomia, studia: 1 la domanda e l'offerta di beni e servizi; 2 come funzionano i mercati, cos'è la concorrenza e cos'è il potere di mercato; 3 i fallimenti del mercato e l'intervento pubblico. La seconda parte, di macroeconomia, studia: 4 la determinazione del reddito nazionale; 5 le problematiche macroeconomiche, come la crescita economica, la disoccupazione, l'inflazione, deficit e debito pubblico; 6 come funzionano gli scambi commerciali, il tasso di cambio, cos'è la globalizzazione, l'euro e l'Unione monetaria europea.

TESTI DI RIFERIMENTO

J. SLOMAN and D. GARRATT, Elementi di Economia, pp. 535 Il Mulino, euro 42,00, Ottava edizione, 2022 (anche le edizioni passate sono ammesse). Corredato da sito web.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

SI

ALTRE INFORMAZIONI

Esclusi i contenuti del capitolo 11 del testo.

EUROPEAN UNION LAW

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

LAZZERINI NICOLE, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Inglese

OBIETTIVI FORMATIVI

1) Acquisizione delle nozioni di base relative: alla struttura istituzionale e al funzionamento dell'Unione europea; al sistema delle fonti dell'Unione e ai loro rapporti con le fonti nazionali; alle istituzioni giudiziarie dell'Unione e alle loro principali competenze; alle principali tecniche di soluzione dei contrasti tra diritto interno e diritto dell'Unione europea.
2) Capacità di reperire e utilizzare i Trattati e la Carta dei diritti fondamentali UE nel sito Eur-lex. 3) Capacità di reperire e leggere la giurisprudenza della Corte di giustizia nel sito Curia.eu. 4) Capacità di utilizzare correttamente la terminologia tecnica del diritto dell'Unione europea.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Natura giuridica dell'Unione europea - Processo di integrazione europea e allargamento - Adesione, recesso, sospensione di alcuni diritti di membership - Istituzioni – Competenze -Fonti- Procedure legislative- Cooperazione rafforzata e altre forme di applicazione differenziata - Finanziamento dell'UE - Controllo sull'operato delle istituzioni - Attuazione in Italia degli obblighi di diritto UE - Soluzione dei contrasti tra diritto nazionale e diritto UE.

PREREQUISITI

La frequenza del corso richiede il possesso delle conoscenze di base acquisite superando l'esame di Diritto costituzionale I. Non sono previsti requisiti formali per gli studenti Erasmus, ma una conoscenza di base del diritto pubblico(secondo i programmi delle rispettive Università di appartenenza) è fortemente raccomandato per poter seguire utilmente il corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, eventualmente con supporto elettronico; esame diretto in classe di giurisprudenza e normativa, messa a disposizione tramite la piattaforma di e-learning Moodle. Alcuni seminari su temi specifici saranno tenuti da ospiti esterni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, gli esami si terranno in forma scritta.

La prova scritta consiste in circa 25 enunciati, per ciascuno dei quali occorre indicare se vero o falso, e 3 domande aperte (2 con numero di righe limitate e una a scelta tra due tracce proposte - senza indicazione del numero massimo di righe per la risposta).

La conoscenza descrittiva, più o meno estesa ma senza analisi critica né enunciazione dei principi giurisprudenziali può determinare una valutazione sufficiente ma difficilmente superiore 24/30. Durante l'esame è consentito consultare il testo del TUE e del TFUE fornito su Moodle, purché non vi siano appunti (sono consentite evidenziazioni). Tuttavia, la mera ripetizione (o riformulazione) dei contenuti delle disposizioni rilevanti non costituisce una risposta sufficiente. Gli studenti regolarmente frequentanti potranno sostenere una verifica scritta al termine delle lezioni.

PROGRAMMA ESTESO

La natura giuridica dell'Unione europea. - Le tappe del processo di integrazione europea dal Tr. CECA a oggi. -L'allargamento. - Le vicende relative alla membership: adesione, sospensione di alcuni diritti di membership, recesso. - La cittadinanza dell'Unione europea e i diritti del cittadino dell'Unione, in particolare il diritto del cittadino dell'Unione e dei suoi familiari di circolare e di soggiornare nell'Unione. - Il quadro istituzionale dell'Unione europea: le istituzioni politiche (Consiglio europeo, Consiglio, Commissione, Parlamento europeo), le istituzioni finanziarie (BCE, Corte dei Conti), le istituzioni giudiziarie (Corte di giustizia dell'Unione europea). - Le competenze normative dell'Unione: il principio di attribuzione, le categorie di competenza, i principi della sussidiarietà e della proporzionalità, l'art. 352 TFUE, la competenza dell'Unione a concludere accordi. - Il sistema delle fonti del diritto dell'Unione: I Trattati dell'Unione; La Carta dei diritti fondamentali; I principi generali; gli accordi conclusi dall'Unione; il diritto internazionale generale; gli atti derivati vincolanti (regolamenti, direttive, decisioni) e non (opinioni e raccomandazioni); gli atti atipici. - Le procedure legislative e la procedura di conclusione degli accordi dell'Unione. - La cooperazione rafforzata e le altre forme di integrazione differenziata. - Gli effetti del diritto UE negli ordinamenti degli Stati membri: principio del primato, interpretazione conforme, effetto diretto, responsabilità degli Stati membri per la violazione di obblighi posti dal diritto dell'Unione. - L'attuazione della normativa dell'Unione europea nell'ordinamento italiano. - I rapporti tra la Corte costituzionale italiana e la Corte di giustizia. - Il controllo giurisdizionale nell'ordinamento UE: ricorso di annullamento, ricorso per carenza, azione per la responsabilità extra-contrattuale dell'Unione, rinvio pregiudiziale, procedura di infrazione. La responsabilità extracontrattuale dell'Unione. Le competenze del Tribunale, alla luce della riforma dello Statuto della CGUE.

Il programma svolto nel corso è reso disponibile attraverso la piattaforma Moodle indicando l'argomento di ciascuna lezione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sugli appunti delle lezioni, integrati dai materiali messi a disposizione dal docente tramite Moodle.
Agli studenti frequentanti che intendono sostenere l'esame per 6 CFU (anziché 9 CFU) sarà indicato un programma ridotto, da concordare con la docente.

Gli studenti non frequentanti possono preparare l'esame scegliendo tra i seguenti testi:

P. Craig - G. De Búrca, EU Law. Text, Cases and Materials (7th ed.), OUP, 2020 (disponibile presso la Biblioteca di Scienze Sociali), limitatamente ai capitoli da 1 a 6 (escluse sezioni 6.9 e 6.10), da 8 a 11 (circa cap. 11, solo sezioni 1-3), da 12 a 17, e 24.

OPPURE

R. Baratta, Institutions of EU Law, Welters Kluwer, 2024 (tutti i capitoli, disponibile presso la Biblioteca di Scienze Sociali) + P. Craig - G. De Búrca, EU Law. Text, Cases and Materials (7th ed.), OUP, 2020, capitolo 24

Il programma degli studenti non frequentati che sostengono l'esame per 6 CFU (anziché 9 CFU) non include:

- nel manuale di Craig/De Burca: le sezioni da 7 a 10 del capitolo 12, le sezioni 9 e 10 del capitolo 14, le sezioni 8 e 9 del capitolo 15, le pagine da 583 a 608, il capitolo 17. Inoltre, lo studio del capitolo 9 può essere limitato alla sezione 6.

- nel manuale di Baratta: i capitoli 2 e 4 della Parte II; il capitolo 3 della Parte III; il cap. 4 della Parte V; i capitoli 3 e 4 della Parte VI.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare la docente per organizzare un ricevimento in cui sarà spiegato con maggiore dettaglio il programma di studio e potranno essere affrontate eventuali difficoltà relative al reperimento del manuale indicato.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Iscrizione su moodle: gli studenti che intendono seguire il corso sono invitati ad iscriversi - a prescindere dal corso di laurea di appartenenza - all'insegnamento attivato sulla piattaforma Moodle con il seguente codice: B029146 (B218) - EUROPEAN UNION LAW 2024-2025

link: <https://e-l.unifi.it/course/view.php?id=47537>

Ricevimento studenti: si prega di fissare un appuntamento (in presenza o online tramite la piattaforma G-Meet) scrivendo a alessandra.favi@unifi.it

Accertamento della frequenza: la frequenza verrà verificata attraverso la regolare raccolta delle firme. Lo status di frequentante è mantenuto fino a un numero massimo di 4 assenze

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

CARDONE ANDREA, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza delle fonti e dello sviluppo delle forme di stato e di governo, della struttura e funzioni degli organi costituzionali e della pubblica amministrazione: centrale e periferica, regionale e locale, del potere giudiziario, delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni), dei diritti di libertà e dei loro strumenti di tutela; dei rapporti con il sistema europeo.

Capacità

Capacità di ricerca del materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di pertinenza e loro utilizzazione ai fini dell'impostazione di problemi giuridici.
Capacità di affrontare le principali questioni che emergono a livello pubblico-costituzionale, a partire da una corretta individuazione della normativa pertinente.
Capacità di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tale normativa si danno in dottrina e giurisprudenza, anche con riferimento all'aumento della complessità delle fonti a seguito della normativa europea.

Competenze

Sensibilità per il ruolo che la prospettiva costituzionale svolge non soltanto quale dimensione disciplinare fondamentale (esame propedeutico a quasi tutti gli altri esami), ma anche come necessario strumento di interpretazione del diritto, soprattutto con riferimento alle libertà fondamentali e alla garanzia dei diritti delle persone. Sensibilità per i valori costituzionali della Carta del 1948 ed il loro perdurante carattere fondativo della nostra Repubblica; consapevolezza dell'incidenza

degli aggiornamenti già entrati in vigore e sensibilità per la complessità dell'articolazione tra i poteri dello Stato tra loro e con l'ulteriore livello degli organismi dell'Unione Europea. Consapevolezza dell'importanza del riconoscimento del controllo di costituzionalità e, più in generale, del ruolo del potere giudiziario in un ordinamento di civil law.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Conoscenza dei profili fondamentali del sistema costituzionale italiano, con particolare riferimento al sistema delle fonti del diritto; allo sviluppo della forma di stato e di governo; alla struttura e funzioni degli organi costituzionali; alle diverse autonomie territoriali; al potere giudiziario ed alla tutela dei diritti fondamentali; al rapporto dell'ordinamento nazionale con quello dell'Unione europea.

PREREQUISITI

nessuno

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali, esercitazioni e conferenze.

Seminari: formano parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione, nei modi e nei tempi che saranno definiti all'inizio del corso, utilizzando sentenze, atti parlamentari, decreti presidenziali, atti del Governo e altra documentazione.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, l'esame orale sarà preceduto da una prova scritta.

Prova scritta.

L'esame comprende una prova scritta consistente in due domande a risposta aperta, per la durata di un'ora. Si procederà subito alla correzione e successivamente inizierà l'orale. Nella votazione finale si terrà conto della valutazione della prova scritta. La prova orale non potrà essere sostenuta in caso di esito negativo dello scritto.

Prova orale.

Indicativamente, la prova orale consisterà in tre domande concernenti organi, fonti del diritto, diritti e libertà, giustizia costituzionale.

La valutazione consentirà il superamento dell'esame se le risposte risultino pienamente sufficienti e non emergano errori grossolani o lacune. La valutazione sarà, quindi, positiva se le domande saranno trattate in modo esaustivo con particolare riferimento agli obiettivi formativi del corso. La valutazione sarà ottima se le risposte risultano esaustive anche con riferimento ai principi costituzionali di riferimento e alla giurisprudenza rilevante. Saranno presi in considerazione anche i seguenti profili: la capacità di impostare le questioni giuridiche sottoposte, capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza, capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato con riferimento al materiale a disposizione dello studente, qualità dell'esposizione, competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia e linearità dell'esposizione. La conoscenza descrittiva, più o meno estesa, ma senza analisi critica può determinare una valutazione sufficiente.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso avrà ad oggetto essenzialmente le seguenti tematiche:

- le nozioni di base del diritto, con particolare riferimento alle fonti;
- l'evoluzione della forma di stato e della forma di governo in Italia dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;
- la struttura e le funzioni degli organi costituzionali (corpo elettorale, Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte costituzionale) e degli organi di rilievo costituzionale;
- la struttura e le funzioni della Pubblica amministrazione (sia quella centrale e periferica dello Stato, sia quella regionale e locale);
- la struttura e le funzioni del potere giudiziario (con riferimento sia alla giustizia ordinaria che a quella amministrativa);
- la struttura e le funzioni del sistema delle autonomie territoriali (Regioni, Province e Comuni);
- i diritti di libertà e i loro strumenti di tutela;
- i rapporti con il sistema eurounitario e convenzionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per frequentanti e non frequentanti: - A. CARDONE, F. CORTESE, A. DEFFENU, Istituzioni di diritto pubblico, Giappichelli, Torino, 2025 (seconda edizione). In alternativa, a scelta: P. CARETTI, U. DE SIERVO, Diritto costituzionale e pubblico, Giappichelli, Torino, 2023. L'apprendimento della materia presuppone, oltre allo studio del manuale, la lettura diretta della Costituzione e delle leggi illustrate dal manuale, che possono essere reperite anche in rete (attraverso il portale Normattiva e gli altri siti internet che verranno indicati dal docente) oppure in uno dei seguenti codici: - M. BASSANI, V. ITALIA e altri, Leggi fondamentali del diritto pubblico e costituzionale, Milano, ultima edizione; - M. AINIS – T. MARTINES, Piccolo codice costituzionale, Laterza, Roma-Bari, ultima edizione.

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

ALTRE INFORMAZIONI

Gli studenti che intendono frequentare sono tenuti ad iscriversi al corso tramite la piattaforma Moodle.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

GIUNTI PATRIZIA, 12 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

ITALIANO

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento di Istituzioni di diritto romano (per il corso di laurea magistrale italiana, cognomi E-N, e per i corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca) intende sviluppare nello studente la conoscenza dell'esperienza del diritto privato romano colto nella necessaria storicità del fenomeno giuridico. In tal modo il corso mira a potenziare le capacità dello studente di contestualizzare storicamente i dati normativi e di cogliere i profili di interazione interdisciplinare tra l'esperienza giuridica del passato e i sistemi giuridici vigenti, in ambito nazionale e sovranazionale. La competenza sviluppata consentirà allo studente di apprezzare i momenti di elaborazione giurisprudenziale del diritto nonché il ruolo interpretativo-creativo del giurista. Il dialogo costante tra istituti giuridici antichi e moderni rafforzerà la consapevolezza dello studente in ordine alla storicità dei fenomeni del disciplinamento sociale.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

L'insegnamento di Istituzioni di diritto romano (per il corso di laurea magistrale italiana, cognomi E-N, e per i corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca) intende offrire allo studente una visione generale del diritto privato romano, nel suo contesto storico, nel suo sviluppo istituzionale, nella sua capacità di segnare la costruzione delle categorie concettuali e delle nozioni dogmatiche sulle quali si radica la scienza giuridica della modernità.

PREREQUISITI

Non sono previsti esami propedeutici.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento di Istituzioni di diritto romano si compone di lezioni di didattica frontale e seminariale, che si svolgeranno anche con l'utilizzo degli strumenti offerti dalle piattaforme di supporto alla didattica interattiva, per un totale di 96 ore (per il corso di laurea magistrale italiana, cognomi E-N, esame da 12 cfu) e di 72 ore (per i corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca, esame da 9 cfu). Nell'ambito delle lezioni, particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione e comprensione degli snodi che hanno portato il diritto privato romano a coagularsi nelle nozioni dogmatiche e nei paradigmi concettuali sui quali si fonda la moderna scienza privatistica. A tal fine si farà ricorso in aula alla consultazione del codice civile vigente e di importanti fonti giuridiche europee. Per i soli studenti del corso di laurea magistrale italiana, cognomi E-N (esame da 12 cfu), le lezioni riguarderanno anche il progetto di didattica innovativa costituito dal laboratorio "Atelier del diritto". Muovendo dalle parole del giurista romano Giuvenzio Celso che definiva il diritto come "arte del buono e del giusto", l'Atelier del diritto avrà ad oggetto la dimensione artistica del diritto, con l'intento di mettere in luce la centralità del ruolo del giurista in quanto "artefice" della soluzione giuridica. A tal fine l'Atelier del diritto si svolgerà attraverso una ricognizione di casi e di responsi giurisprudenziali relativi a temi di particolare interesse giuridico. Le questioni saranno discusse in aula con il coinvolgimento attivo degli studenti, in modo da stimolare il ragionamento giuridico e le attitudini logico-argomentative, nonché la capacità di porsi domande e di "creare" risposte rispetto ai casi presi in esame. L'Atelier del diritto comprenderà inoltre lo studio di pagine della grande letteratura (classica e moderna) come pure l'osservazione di esemplari particolarmente celebri delle arti figurative che, ispirandosi al racconto degli antichi, hanno affrontato le fondamentali questioni relative alla natura e alla funzione del diritto, con ciò contribuendo alla creazione del patrimonio culturale e giuridico europeo.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Per gli STUDENTI FREQUENTANTI è prevista una prova di verifica/autovalutazione, le cui modalità verranno precisate dal docente all'inizio del corso. L'esame finale consisterà, per TUTTI GLI STUDENTI (sia del corso di laurea italiana, cognomi E-N, sia dei corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca), in una prova orale, che avrà lo scopo di valutare la conoscenza e la comprensione del sistema giuridico romano, dei suoi istituti e delle sue connessioni, oggetto del programma. Saranno apprezzate la padronanza del linguaggio tecnico-giuridico, la capacità di ragionamento logico-argomentativo, la qualità dell'esposizione. Per gli STUDENTI FREQUENTANTI, la prova orale sarà divisa in due parti: la prima parte verterà sugli argomenti affrontati nel libro di testo, la seconda parte verterà su tutti i temi e gli istituti trattati nel corso delle lezioni. Per gli STUDENTI NON FREQUENTANTI la prova orale verterà interamente sugli argomenti trattati nei libri di testo.

PROGRAMMA ESTESO

L'insegnamento di Istituzioni di diritto romano (per il corso di laurea italiana, cognomi E-N, e per i corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca) tende ad offrire, mediante l'impiego del metodo storico-sistematico, una visione generale del diritto romano privato, dei suoi istituti, della sua formazione e del suo svolgimento. In particolare, il programma comprende: diritto privato romano e sue fonti; soggetti di diritto; diritto di famiglia; atti e fatti giuridici; proprietà e diritti reali su cosa altrui; possesso; diritto ereditario; obbligazioni; donazioni; processo civile.

TESTI DI RIFERIMENTO

STUDENTI FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (per il corso di laurea magistrale italiana, cognomi E-N, e per i corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca): - appunti delle lezioni ed inoltre - P. Giunti, P. Lambrini, F. Lamberti, L. Maganzani, C. Masi, I. Piro, Il diritto nell'esperienza di Roma antica. Per una introduzione alla scienza giuridica, Giappichelli, Torino, 2021 (per le parti indicate a lezione). Per i soli studenti del corso di laurea magistrale italiana, cognomi E-N (esame da 12 cfu), la frequenza comprenderà anche la partecipazione al progetto di didattica innovativa Atelier del diritto. STUDENTI NON FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (cognomi E-N) 12 CFU: - P. Giunti, P. Lambrini, F. Lamberti, L. Maganzani, C. Masi, I. Piro, Il diritto nell'esperienza di Roma antica. Per una introduzione alla scienza giuridica, Giappichelli, Torino, 2021 (per intero); ed inoltre - P. Lambrini, Fondamenti del diritto europeo. Manuale istituzionale, Giappichelli, Torino, 2021, pp. 1-12; 77-92; 207-268. STUDENTI NON FREQUENTANTI Prof.ssa Giunti (cognomi E-N) 9 CFU: - P. Giunti, P. Lambrini, F. Lamberti, L. Maganzani, C. Masi, I. Piro, Il diritto nell'esperienza di Roma antica. Per una introduzione alla scienza giuridica, Giappichelli, Torino, 2021 (per intero); oppure - M. Talamanca, Elementi di diritto privato romano, II ed., Milano, Giuffrè, 2013 (per intero).

ALTRE INFORMAZIONI

ISCRIZIONE AL CORSO Gli studenti del corso di laurea magistrale italiana che intendono frequentare le lezioni e sostenere l'esame con il programma "studenti frequentanti" ed inoltre tutti gli studenti dei corsi di laurea italo-francese e italo-tedesca sono tenuti ad iscriversi alla pagina dell'insegnamento di Istituzioni di diritto romano, cognomi E-N, disponibile sulla piattaforma e-learning Moodle (utilizzando le proprie credenziali di Ateneo: matricola e password), nei termini indicati in aula durante la prima lezione. Non sono consentite più di 4 assenze non giustificate. **TESI DI LAUREA** Lo studente che intenda laurearsi in Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Romano dovrà concordare con la docente, preferibilmente fra il terzo e il quarto anno, un piano di studio che comprenda gli insegnamenti a crediti liberi e le altre attività formative finalizzate allo svolgimento del tema della tesi di laurea. In ogni caso, il piano di studio dovrà contemplare gli insegnamenti romanistici impartiti in sede, e cioè Storia della costituzione romana (6 cfu) e Storia del pensiero giuridico romano (6 cfu). Per la specificità della tesi romanistica, costruita sull'analisi diretta delle fonti del diritto romano, è necessaria da parte del candidato una sufficiente comprensione della lingua latina.

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

SIMONI ALESSANDRO, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

L'insegnamento è volto a fornire agli studenti un'introduzione al metodo comparatistico e al suo ruolo nella formazione del giurista, nonché la conoscenza dei caratteri comuni e degli elementi distintivi dei sistemi di civil law e di common law, principalmente attraverso lo studio delle fonti.

Gli studenti saranno in grado di ricercare autonomamente materiale normativo, bibliografico e giurisprudenziale di un ordinamento straniero e di utilizzarlo ai fini della corretta impostazione e soluzione di problemi giuridici in conformità al metodo comparativo. In particolare, gli studenti saranno in grado di tenere presenti e selezionare adeguatamente le principali interpretazioni che di tali fonti si danno in dottrina e in giurisprudenza, tenendo conto della diversa funzione che esse assumono nei due principali modelli.

Gli studenti acquisiranno inoltre una consapevolezza della diversità di specifiche soluzioni a problemi simili e una sensibilità e apertura all'approccio di culture giuridiche diverse dalla nostra che offrirà loro la capacità di ripensare criticamente le categorie tradizionali nei propri ordinamenti in forza di tale esperienza.

Le conoscenze acquisite, unite alla familiarità con i concetti e la terminologia giuridica di altre lingue, saranno utili anche in vista della possibilità di accedere alle carriere in studi legali o notarili specializzati in questioni di diritto internazionale nonché nelle istituzioni internazionali e nelle organizzazioni private del profit e del non profit.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Introduzione al metodo comparativo nonché al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo attraverso, principalmente, lo studio dell'evoluzione storica e dell'attuale configurazione del sistema delle fonti nelle tradizioni di common law e civil law.

PREREQUISITI

Per sostenere l'esame gli studenti del corso di laurea italo-tedesca devono aver superato: Diritto costituzionale generale e Diritto privato I.

Tali requisiti non si applicano agli studenti del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e a coloro che partecipano ai programmi di scambio (ad esempio Erasmus+).

METODI DIDATTICI

L'insegnamento si svolge principalmente attraverso lezioni frontali, ma anche attraverso la discussione di materiali dottrinali e giurisprudenziali indicati in anticipo. Gli studenti sono costantemente sollecitati ad esprimere le proprie opinioni e a confrontare le conoscenze già possedute con le nuove informazioni acquisite durante le lezioni.

Al termine di ciascuno dei macro-temi in cui è suddiviso il programma si svolge un test di autovalutazione.

Agli studenti frequentanti all'inizio del corso sarà distribuito il programma dettagliato delle lezioni.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

L'esame ha forma scritta, e consiste in tre domande a risposta aperta con 90 minuti di tempo a disposizione. L'esito sarà reso noto in tempo utile per ripetere, se del caso, l'esame nell'appello successivo.

La valutazione è sufficiente se tutte le risposte risultano sufficienti e se, nel complesso, non emergano lacune gravi o errori grossolani. La valutazione è ottima se tutte le risposte sono esaustive e dimostrano capacità di analisi critica, proprietà di linguaggio e un uso adeguato del metodo comparativo.

PROGRAMMA ESTESO

La prima parte del programma intende offrire agli studenti un'introduzione al metodo comparativo, al ruolo e alla funzione del diritto comparato nella formazione del giurista contemporaneo.

La seconda parte illustra la formazione, l'evoluzione, e i tratti caratterizzanti dei sistemi di common law e di civil law, principalmente attraverso lo studio delle fonti allo scopo di far emergere la tendenza verso la graduale convergenza delle due grandi famiglie della tradizione giuridica occidentale. In particolare, dopo lo

studio delle origini e dell'evoluzione storica, saranno affrontati temi quali la formazione del giurista, le professioni legali, l'organizzazione giudiziaria e i modelli processuali, le costituzioni e il controllo giurisdizionale di costituzionalità, il ruolo di legislazione, giurisprudenza e dottrina come fonti del diritto. L'ultima parte delle lezioni prende in considerazione gli "incontri" della tradizione giuridica occidentale con tradizioni lontane quali: America Latina, Cina, Giappone, India e Paesi Islamici.

TESTI DI RIFERIMENTO

V. Varano e V. Barsotti, La tradizione giuridica occidentale. Testo e materiali per un confronto civil law common law, 8a ed., Torino, Giappichelli, 2024, capitoli I-II-III-IV-V. In alternativa, gli studenti potranno utilizzare R. Sacco e A. Gambaro, Sistemi giuridici comparati, 4a ed., Torino, UTET, 2018

OBIETTIVI AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Questo insegnamento concorre alla realizzazione degli obiettivi ONU dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile numero 4 (Istruzione di qualità) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide)

STORIA DEL DIRITTO

Sede: FIRENZE

9 Crediti

Docente

BAMBI FEDERIGO, 9 CFU

LINGUA INSEGNAMENTO

Italiano

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenze

Conoscenza del rapporto tra dimensione temporale e contestuale del fenomeno giuridico: la storicità come dimensione naturale del diritto. I punti fermi dell'esperienza giuridica medievale. Approccio con l'esperienza giuridica moderna. In particolare mediante l'analisi dei principali istituti, concetti, principi giuridici dell'età moderna.

Capacità

- A) Capacità di contestualizzare i dati normativi attraverso cui risolvere problemi giuridici complessi.
- B) Capacità di cogliere la dimensione storica del linguaggio giuridico.
- C) Capacità di integrazione interdisciplinare.

Competenze

Sensibilità ai profili non soltanto normativi, ma anche di creazione giurisprudenziale del diritto e quindi alla specificità dell'attività interpretativa del giurista. Possibilità di valorizzare l'elemento storico come parte integrante della genesi del diritto e della sua interpretazione orientata all'effettività. Consapevolezza della relatività dei concetti giuridici cardine della modernità, a partire dalla loro evoluzione storica. Attenzione a non ridurre la dimensione del giuridico soltanto in una prospettiva statualistico-normativistica, ma a coglierla nella prospettiva della pluralità (temporale e spaziale) degli ordinamenti giuridici.

CONTENUTI (DIPL.SUP.)

Il corso illustra il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali".

PREREQUISITI

Nessuno

METODI DIDATTICI

Lezioni di didattica frontale: totale ore 72.

MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà rispondere a due domande sul programma trattato a lezione, dimostrando di sapere usare la lingua nei suoi diversi registri e nelle diverse modalità del discorso giuridico e dando prova di capacità organizzativa, di ragionamento critico, di sintesi e concisione quando occorrono. Incredibile a scriversi (e a leggersi): l'esame di profitto, orale, servirà ad accertare se gli studenti abbiano studiato e dunque appreso il programma del corso.

PROGRAMMA ESTESO

Il corso intende illustrare il processo storico che ha condotto all'attuale sistema giuridico, mostrando la vicenda del diritto in Europa nella sua genesi e nei suoi diversi aspetti nazionali e "transnazionali". A tale scopo, dopo avere fatto una sosta necessaria per spiegare i caratteri essenziali del sistema del diritto comune, punto obbligato di partenza per ogni storia delle fonti e della cultura giuridica dell'età moderna, l'itinerario si svolgerà attraverso l'esame dei tratti salienti delle codificazioni francese, italiana e tedesca nell'Ottocento e Novecento, per arrivare a comprendere i fondamentali aspetti e le problematiche essenziali della realtà

giuridica odierna.

Principali argomenti che saranno trattati:

Per un'introduzione:

- 1) Cesare Beccaria e il Dei delitti e delle pene, la Riforma criminale di Pietro Leopoldo di Toscana, art. 575 del Codice penale vigente: tra antico e moderno spunti per un confronto.
- 2) All'origine dei concetti di Costituzione, Statuto, Codice: alcune proposte per una ricostruzione lessicografica e semantica.
- 3) Codice e Consolidazione: le opinioni di Viora, Astuti, Tarello. All'origine dell'idea moderna (ottocentesca?) di Codice: la legge 30 ventoso anno XII (21/3/1804), in particolare l'art. 7, anche alla luce dei lavori preparatori. Alcune proposte sulla nozione e funzione attuale del Codice.

Sul sistema del diritto comune:

- 1) La compilazione di Giustiniano. Da Capua a Marturi: la progressiva riemersione del diritto romano alle soglie del rinascimento giuridico.
- 2) La 'riscoperta' della compilazione giustiniana nel medioevo: Irnerio e la renovatio librum legalium.
- 3) La scuola dei glossatori. I glossatori e il testo di Giustiniano. Il Corpus iuris civilis e il Corpus iuris canonici. L'aequitas canonica.
- 4) La scuola dei commentatori. La communis opinio, l'attività consulente, i grandi tribunali.

Verso la modernità:

- 1) L'umanesimo giuridico. Andrea Alciato e la scuola culta. Francesco Hotman. Alberigo Gentili e la risposta del mos italicus.
- 2) Il giusnaturalismo moderno. Grozio. Hobbes. Locke. Pufendorf. Leibniz. Domat e Pothier.
- 3) L'età delle consolidazioni. Colbert e Daguesseau. Le Leggi e costituzioni di sua maestà. Una 'fotografia' del cosiddetto 'particolarismo giuridico': il caso della Toscana nel Discorso primo di Pompeo Neri. Il progetto di 'codice' del giurista toscano. Il pensiero di Ludovico Antonio Muratori. Il Codice di leggi e costituzioni per gli stati estensi.

L'età dei codici:

- 1) L'illuminismo giuridico.
- 2) All'alba della codificazione moderna: la rivoluzione francese e il droit intermédiaire.
- 3) I lavori preparatori del Codice Napoleone e il Discorso preliminare del Portalis. Il Codice Napoleone: la struttura; il titolo preliminare; la proprietà, il contratto, le successioni, la famiglia.
- 4) Un diverso approccio con la codificazione: il Codice universale austriaco del 1811 (ABGB).
- 5) I codici preunitari e la codificazione nazionale.
- 6) Il codice civile tedesco.
- 7) il Novecento giuridico.
- 8) Genesi e struttura del Codice civile italiano del 1942.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli studenti frequentanti (la frequenza è obbligatoria per gli studenti del corso di studi in giurisprudenza italiana e tedesca):

appunti delle lezioni

e P. Grossi, L'Europa del diritto, Roma-Bari, Laterza, 2007, pp. 3-255.

Lecture integrative saranno indicate durante lo svolgimento del corso.